1454

I L S A L U T O M A R I N A R O

Città di ferro,immobile sui flutti
La nave i fianchi poderosi adagia,
Come dormente leonessa conscia
Delle forte unghia.
Or nella nave mentre il giorno muore
S'ode il saluto delle trombe e lento
Cala il vessillo ammainato;intorno
Densa è la ciurma.
Pur non un verbo,non un cenno.Passa
L'ammainato tricolor vessillo:
Con riverenza cinquecento capi
Scopronsi immoti.
Oh come parla quel religioso
Atteggiamento della flotta muta!
Brillate,osguardi:questo mar è nostro:
Battete,o cuori.
Battete o cuori;è il tricolor che passa,
L'augusta insegna della patria santa;
E' il tricolore per cui tanto corse
Sangue d'eroi.
S'accende in cielo un popolo di stelle;
E in mar di lumi elettrici s'accende,
Come in risposta la città di ferro:
O patria,salve!

Alfredo Baccelli

On.Sen.Prof.Avv.Conte Alfredo BACCELLI
già Ministro
Scrittore

228

1863-1955

Poeta e linguista

A. BACCELLI 315

Onore alla memoria di Arturo Colautti, poeta sempre
commosso dal tumulto delle passioni più nobili,
narratore vigoroso, patriotta di ardente e puro
spirito. Custodiamone il ricordo, che ci ravviva e ci eleva.

Alfredo Baccelli



1647

1

Illustre Collega,

Compreso che io Le esprima il mio grato animo per aver Ella voluto congratularsi, uscendo dal comune ritorbo, amici agli illustri, che si dovrebbero compiacere di riflettere su me la splendore della loro fama, in occasione del 50° anno della mia vita letteraria. Approfitto tutto il calore di questo atto di cortesia, e ne subito ogni riserbo -
L'arte è estranea alle politiche; e poco, con piena coscienza di artista fortunato, conformarmi

Suo

Alfredo Baccelli

Roma 18.5.-'33. XI

Roma, 1863 -

nob. C,

scittore e poeta Dobbel

nominato

Ministro del Regno

ALFREDO BACCELLI

SENATO DEL REGNO

Roma 4 giugno 1923

Gentile Commendatore,

Le sono grato del cortese invito fattomi dal "Giornale d'Italia" in cui ho con piacere letto il suo articolo "Una visita al Policlinico" Da lungo tempo desideravo conoscere quale sia stato il segnalato merito per cui Ella venne chiamato a così alto ufficio e darle tutto potuto cordialmente. A tal fine esposto ogni pratica di sua presente che in ogni altra, stabilire le domeniche, tra rispettivi al mio studio al Campo Vittorio Emanuele dalle ore 19 alle ore 20 -

Mi onoro rendermi, con sincera stima

Suo Devotissimo

(A Bacelli)

A(0758